Christine Pigné, *Somme, Nuit et Songe: les contradictions du lexique chez Ronsard*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4967>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4967

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 630-631

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Christine Pigné, *Somme, Nuit et Songe: les contradictions du lexique chez Ronsard*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4967> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4967>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Christine Pigné, *Somme, Nuit et Songe*: les contradictions du lexique chez Ronsard

Dario Cecchetti

NOTIZIA

CHRISTINE PIGNÉ, *Somme, Nuit et Songe: les contradictions du lexique chez Ronsard*, «Revue des Amis de Ronsard», XXII, 2009, pp. 109-131.

- 1 Preso atto del ruolo importante esercitato dal notturno (notte, sonno e sogno) nella poesia – e non solo – del Rinascimento, Christine Pigné, che ha dedicato ripetuta attenzione sia alle tematiche della notte sia al motivo dell'immaginazione fantastica in Ronsard, studia qui l'ambiguità dell'universo notturno ronsardiano attraverso una repertoriatura lessicale che mette in evidenza i due aspetti – positivo e negativo – del sonno e del sogno. Abbiamo così una setacciatura sistematica dell'insieme degli epiteti, delle apposizioni, delle perifrasi, che accompagnano la comparsa dei termini *somme*, *sommeil*, *dormir* o *repos*, da cui si evince una serie di contraddizioni. In appendice, infine, abbiamo una repertoriatura degli epiteti latini e francesi che accompagnano *Somnus/Somme/Sommeil*, *Somnium/Songe* e *Nox/Nuit* nelle *Épithètes* di Maurice de La Porte e negli *Epitheta* di Ravisius Textor.